



COMUNE DI COLLEDARA

PROVINCIA DI TERAMO

Cod. Fisc. 80004630671 - PARTITA IVA 00240790675 - ☎ 0861/698877 - ☎ 0861/698810

*****COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE *****

Numero 11 Data 29-04-16

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2016 E TARIFFE
2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 20:30 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

In corso di seduta di Prima convocazione Ordinaria, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, prima di passare alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano all'appello nominale:

TIBERII MANUELE	P	DI BARTOLOMEO MIRKO	P
BORDELLETTI TOBIA TONINO	P	QUARANTA FEDERICO	P
FRALE GESIDIO	P	DI BARTOLOMEO GIUSEPPE	P
TIBERII GIOVANNI	P	D'ALBERTO ALBERTO	A
TULLII SIMONE	P	DE SANCTIS ANGELA	P
DI FILIPPO ROSSELLA	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

I consiglieri presenti sono in numero legale per poter validamente deliberare.
Assume la presidenza il Signor TIBERII MANUELE in qualità di SINDACO

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA SERENA TAGLIERI
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta é Pubblica.

Sulla proposta relativa alla presente deliberazione é stato espresso, a norma dell'art. 49 - Comma 1, del Dec. Lgv. n. 267/2000.

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
per quanto di competenza.

Il responsabile del servizio

f.to DR. BONOMO DOMENICO

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
per quanto di competenza.

Il responsabile del Servizio Finanziario

f.to DR. BONOMO DOMENICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visti:

- l'articolo unico del D.M. del 28 ottobre 2015 che fissa al 30 aprile 2016 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2016;
- la L. 208/2015 (Legge di stabilità anno 2016);

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 19, in data 06/09/2014, modificato con deliberazione di C.C. n. 18 del 30/07/2015, ulteriormente modificato con

deliberazione di C.C. n. 8 del 29.04.2016, con il quale si prevedono le riduzioni tariffarie per la componente TARI;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (sopra riportato) sono state determinate le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile;

Visto il parere del revisore contabile ai sensi del D.L. 174/2012;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Dichiarata aperta la discussione relazione il cons. Bordelletti il quale evidenzia l'abbassamento delle tariffe per le utenze domestiche e non w l'abbattimento dei costi rispetto a quelli previsti nell'annualità 2014.

Interviene la cons. De Sanctis che chiede lumi sulla quantificazione delle metrature degli immobili in quanto vi sono dati discordanti tra i mq riportati e le categorie oggetto di tassazione (Alberghi con o senza ristorazione).

Replica il Cons. Bordelletti affermando che problematiche tecniche le avrebbe potute verificare con gli uffici in possesso delle banca dati dei contribuenti.

Replica la consigliera De Sanctis che afferma la piena consapevolezza della possibilità di interloquire con gli uffici.

Interviene il Cons. Di Bartolomeo G nel modo seguente:

"Ho attentamente ascoltato quello che con enfasi trionfale ha affermato il consigliere delegato al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, riguardante il risparmio che l'ente ha avuto e avrà negli anni successivi conseguentemente all'avvio della raccolta differenziata.

Purtroppo dai numeri ufficiali dell'Ente emerge una realtà completamente diversa.

Il costo specifico della raccolta e smaltimento dei rifiuti è passato da 235.245,00 Euro per l'anno 2013 ad 231.076,00 Euro, e quindi valori di risparmio apprezzabili non se ne vedono.

Anzi, considerando l'applicazione della raccolta porta a porta, possiamo affermare che c'è stata una vera e propria involuzione.

Il costo eccessivo per il servizio di fatto vanifica il risparmio derivante dalla differenziazione dei rifiuti.

Nella tariffa sono stati caricati sia nel 2014 che negli anni successivi, costi elevati a carico dei cittadini per servizi effettivamente mai svolti, e questo ha portato ad un aumento esponenziale della tassa.

Caso singolare è la somma prevista per l'accertamento del tributo ammontante a 15.000,00 Euro per anno con controvalore di accertamento di 10.000,00 Euro per l'anno 2016.

Per essere più comprensibili i cittadini del comune di Colledara hanno pagato 45.000,00 Euro per un accertamento di soli 10.000,00 Euro.

Ora vorrei sapere in quale famiglia una persona spende 45.000,00 Euro per incassarne solo 10.000,00 quindi rimettendoci 35.000,00 Euro.

Anche un bambino dell'asilo capirebbe che è un affare destinato al fallimento."

Conclude il Cons. Frale il quale, nel riconoscere la bravura dei colledaresi sulla raccolta differenziata, ricorda come i costi dell'annualità 2014 Tari ammontavano a € 340.000.

Chiusa la discussione

Con il seguente risultato della votazione: presenti n.10, favorevoli n. 8, voti contrari n.2 (Di Bartolomeo G. – De Sanctis)

DELIBERA

1) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

3) di fissare per l'anno 2016, sulla base del piano finanziario redatto, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013, nelle misure di cui al prospetto che segue:

TARIFFE ANNO 2016

Categoria	sottocategoria	tipo utenza	↑_Fissa	↑_Variabile	
1	1	Un componente	Domestico	0,212372	78,997848
1	2	Due componenti	Domestico	0,249183	142,196127
1	3	Tre componenti	Domestico	0,283163	181,695052
1	4	Quattro componenti	Domestico	0,305816	183,275009
1	5	Cinque componenti	Domestico	0,314311	237,783525
1	6	Sei o piu' componenti	Domestico	0,311479	277,282449
2	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	Non domestico	0	0
2	2	Campeggi, distributori carburanti	Non domestico	0,435659	2,586158
2	3	Stabilimenti balneari	Non domestico	0	0
2	4	Esposizioni, autosaloni	Non domestico	0,306139	1,81031
2	5	Alberghi con ristorazione	Non domestico	0,641715	3,827513
2	6	Alberghi senza ristorazione	Non domestico	0	0
2	7	Case di cura e riposo	Non domestico	0	0
2	8	Uffici, agenzie, studi professionali	Non domestico	0,618165	3,68428
2	9	Banche ed istituti di credito	Non domestico	0,370899	2,192266
2	10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	Non domestico	0,682926	4,062257
2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Non domestico	0,894868	5,307592
2	12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	Non domestico	0,624053	3,71611
2	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Non domestico	0,853657	5,072848
2	14	Attività industriali con capannoni di produzione	Non domestico	0,506307	2,995964
2	15	Attività artigianali di produzione beni specifici	Non domestico	0,559292	3,318239
2	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Non domestico	3,497053	20,780775
2	17	Bar, caffè, pasticceria	Non domestico	2,749366	16,34054
2	18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	Non domestico	0,529856	3,16307
2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	Non domestico	1,336415	7,941494
2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	Non domestico	1,13036	6,727989
2	21	Discoteche, night club	Non domestico	0	0

4) di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) a partire dal 01/01/2016, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 8, in data 29.04.2016, verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

N.	DESCRIZIONE	RIDUZIONE %
1	Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale da cittadini non residenti nel Comune di Colledara od altro uso limitato e discontinuo (ABITAZIONI USO STAGIONALE)	15
2	Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente (ATTIVITA' STAGIONALI)	30
3	Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero (ABITAZIONI RESIDENTI ESTERO)	20
4	Abitazioni, non locatate o date in comodato d'uso, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti CITTADINI AIRE che risiedano all'estero e già pensionati nei rispettivi paesi di residenza (ABITAZIONI RESIDENTI ESTERO PENSIONATI)	66% (riduzione 2/3)
5	Abitazioni fuori dai centri di raccolta così come specificati all'art. 12 del presente regolamento (ABITAZIONI NON SERVITE).....	60

5) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo

52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs 267/2000 con la seguente votazione favorevoli n. 8, voti contrari n.2 (Di Bartolomeo G. – De Sanctis)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Taglieri Serena

IL PRESIDENTE
f.to TIBERII MANUELE

Preso nota dell'impegno di spesa, se ne attesta la relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 - Comma 4^-Dec. Lgv. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to DR. BONOMO DOMENICO

Colledara, li ~~11~~ **05 MAG. 2016**

Pubb. n. **287**

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n° 69).

IL MESSO COMUNALE
f.to Polisini Franco

La presente delibera, unitamente agli allegati composti da n. __ fogli e n. __ facciate e considerati parte integrante della medesima, é copia conforme all'originale esistente presso questo ufficio da servire per uso amministrativo.

li, **29 APR. 2016,**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Taglieri Serena

ATTO NON SOGGETTO A CONTROLLO AI SENSI ART. 134 - COMMA 3 DEL DEC. LGV. N. 267/2000;

- [] ATTO ESECUTIVO AI SENSI DEL COMMA 3, ART.134, DEC.LGV. N. 267/2000.
[] ATTO ESECUTIVO AI SENSI DEL COMMA 4, ART.134, DEC.LGV. N. 267/2000.

Colledara, li **29 APR. 2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Taglieri Serena